

Record nella zona disco: 4.700

Le multe triplicate



Autogru in azione in via Fori Imperiali

L'operazione della zona disco ha resistito anche alla seconda giornata di prova. Ed era una giornata difficile, perché il 28 di ogni mese — data la recentissima riscossione dello stipendio — è sempre un giorno di compere e quindi di grande traffico. Grosso modo sono state confermate le tendenze della prima giornata: maggiore scorrevolezza della circolazione su alcune direttrici fondamentali (via Nazionale, corso Vittorio, ecc.) e minore afflusso di macchine nel nucleo centrale della città.

Intanto, si procede a tirare le prime somme sul piano della statistica. Prima di tutto sul record delle contravvenzioni: i vigili hanno consumato, complessivamente, l'altro ieri, 4724 foglietti del loro taccuino; 3064 sono state le multe per mancata applicazione del disco o per il disco fuori orario (e questa era — come ognuno poteva immaginare — la multa più facile), 1660 per divieto di sosta. Sette macchine troppo ingombranti sono state rimosse con le autogru. La pioggia delle multe, all'incirca, è stata tre volte superiore al normale: quattro giorni prima, infatti, il 23 le contravvenzioni erano state 1328.

Gli incassi dell'ATAC durante le prime 24 ore, hanno subito un aumento di cinque milioni, senza dubbio assai sensibile. I viaggiatori dei microbus sono stati appena seicento: pochissimi, senza dubbio; ed anche ieri è stata confermata la tendenza già manifestata ieri l'altro. I pochi automobilisti

che lasciano la macchina nei parcheggi all'aperto dello stadio Flaminio e della zona Ostiense si servono dunque in scarsa misura del nuovo servizio dei microbus (linea OF), nonostante la celebrità del servizio.

Ma raggruppiamo in breve alcune osservazioni che riguardano l'esperienza dei primi due giorni del grosso esperimento deciso dal Comune.

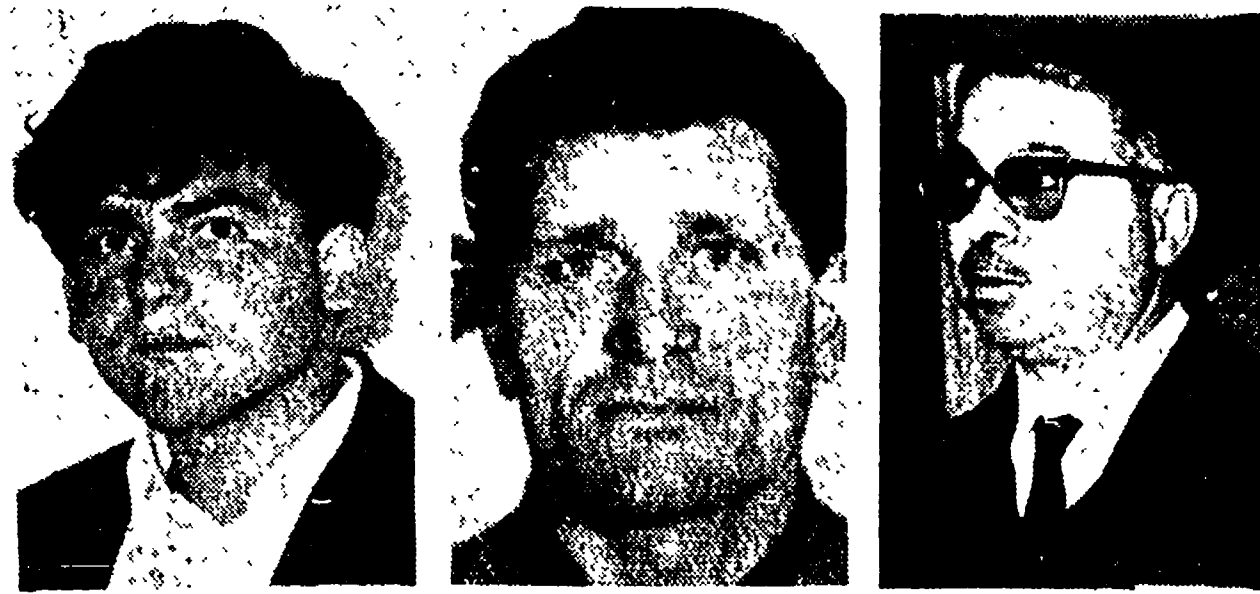
MICROBUS. — E' chiaro che lo scarso uso dei nuovi mezzi di trasporto non è dovuto soltanto alla loro novità. La dislocazione dei due parcheggi di estrema — è vero — non è felicissima; molti, tuttavia, preferiscono usare, pur partendo dal Flaminio o dall'Ostiense, i mezzi normali dell'ATAC, magari facendo un più lungo tratto a piedi. Perché? La risposta è semplice: se si vuole che l'esperimento abbia veramente valore, allora ci si deve decidere, al più presto, ad abbassare la tariffa, «tarando» in modo diverso la macchina-biglietto, 50 lire a biglietto sarebbero più che sufficienti.

ABITANTI DEI RIONI. — 48 ore di esperimento confermano che gli automobilisti dei rioni centrali sono le vere vittime dell'operazione zona disco. Non sono molti, aveva detto il Comune. Ed è vero; forse, in teoria, i posti lasciati loro nei parcheggi a tempo indeterminato inclusi entro i confini della zona disco, sono anche troppi. In pratica, invece, non mancano i parcheggi, perché alcune zone sono dotate di aree di parcheggio libero in

misura minore di altre e perché, specialmente certi parcheggi, sono presi di mira da automobilisti che non abitano nei rioni centrali. Molte proteste, in particolare, giungono ai giornali della zona di via Nazionale e da quella di via Labicana. Come provvedere? Intanto, potrebbero essere recuperate altre aree vicine. E malgrado si tratti, come ognuno sa, di un genere di lusso, se non possono ancora trovare alcuni automobilisti ci hanno suggerito la istituzione di uno speciale discosalvacondotto solo per loro. Una speciale forma di riconoscimento, insomma.

PALAZZACCIO. — A parte le difficoltà croniche, ormai, dello scorrimento lungo il «quadrilatero», la zona che più risente della vicinanza della del quartiere Prati, in particolare nei pressi del Palazzo, dove il disordine, specialmente in certe ore, giunge a vette incredibili. Gli avvocati che giungono a Palazzo di Giustizia alle nove trovano quasi tutte le aree disponibili occupate da automobilisti (impiegati, in massima parte) che approfittano della vicinanza della zona rispetto agli uffici di via del Corso per lasciarsi la macchina. Anche per questo non mancano le proposte. L'avvocato Henneberg, per esempio, ci ha scritto che occorrerebbe istituire un parcheggio a pettine sui due lati di via Ulpiano; altro spazio potrebbe essere poi ricavato con la copertura del sottopassaggio sul vicino Lungotevere Prati.

Assalto alla banca di Torre in Pietra



Eugenio Graziano Giovanni Dello Buono Francesco Mantelli

Pistole in pugno fuggono con 3 milioni: arrestati nei campi

Forse sono gli stessi che tentarono il colpo 5 mesi fa - Arrivati poche ore prima da Salerno

Assalto alla banca di Torre in Pietra. Con le pistole spianate, due giovani hanno aggredito i tre impiegati e li hanno rinchiusi nello stanzino del direttore; poi, affannosamente, hanno fatto man bassa del denaro, poco più di due milioni e mezzo, che era conservato nella cassaforte. Non sono andati lontano: mezz'ora più tardi, sono stati scovati da decine e decine di carabinieri in un prato a grano, distante due o tre chilometri. Uno di essi ha tentato di sparare con la sua «colt 45»: fortunatamente, l'arma non ha funzionato «per eccesso di lubrificazione», come hanno esordito più tardi i tecnici balistici. Terrorizzati quindi da una raffica di mitra, esplosa in aria da un militare, si sono arresi e si sono lasciati trascinare in caserma. Si chiamano Giovanni Dello Buono, 38 anni, ed Eugenio Graziano, 20 anni, e risiedono entrambi a San Marco Piemonte, in provincia di Salerno.

La banca presa di mira è la filiale del Santo Spirito. Già, cinque mesi fa, era stata assalita; allora, due banditi mascherati ed armati anch'essi di pistola, non erano riusciti neanche a mettere le mani sul «griso». Il direttore, Francesco Mantelli aveva sfornato, per un periodo, un paio di pistole, ma erano rimaste in un cassetto. I due, dopo aver espulso un colpo in aria, erano fuggiti precipitosamente. «Stavamo ancora

FULMINATO



Giancarlo Fornari con la moglie Alba

Giancarlo Fornari, 23 anni, padre di due bambini, stava aggiustando la pompa che porta l'acqua dal ruscello sino al ristorante del padre, nei pressi di Mentana. «Da la corrente» ha gridato alla madre...

La scarica elettrica l'ha gettato nel fiume

Un giovane di ventitré anni, sposato e padre di due bambini, è morto ieri, folgorato da una violenta scarica elettrica, mentre stava lavorando intorno al motore di una pompa dell'acqua. La sciagura è avvenuta verso le 11 in via delle Molette 2, una strada che unisce la Palombesca a Casali, una frazione di Mentana. Giancarlo Fornari, questo il nome della vittima, abitava con la moglie Alba di 22 anni e i due figliolotti Massimo di 10 mesi e Luciana di due anni, insieme al padre Athos e alla madre Silvia; la famiglia, con l'aiuto anche dell'altro figlio Tommaso, mandava avanti un ristorante rustico, «Athos il moschettiere», molto frequentato dai camionisti di passaggio sulla Palombesca.

Il giorno
Oggi mercoledì 29 aprile (120-246). Omosessualità: Severo. Il sole sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,23. Luna: ult. quarto oggi.

Cifre della città
Ieri sono nati 66 maschi e 55 femmine. Sono morti 23 maschi e 29 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 215 matrimoni. Le nascite sono state 5.177 e massima 22 Per ogni 1000 nati, si prevedono 1000 morti. Temperatura massima 17, minima 10.

Nozze
Si uniranno in matrimonio oggi a Tivoli la signorina Armida Paola Coccia e il compagno Gianni Benvenuto. Alla felice coppia e al padre di Armida Paola, compagno Lepanto, giungano i migliori auguri dell'Unità e dei compagni della sezione di Tivoli.

Conferenze
In ricorrenza del IV centenario della nascita di Galilei, alle 18 di stasera, al Teatro Eliseo, Adriano Buzzati-Traverso terrà una conferenza sul tema «Scienza liberatrice».

Letteratura
Oggi alle ore 18 a Palazzo Barberini avrà luogo la presentazione in edizione critica e divulgativa di tutte le opere di Cicerone.

Lutto
E' deceduto il compagno Giovanni Caselani fratello del compagno Cesare. Luigi e Daniele della Sezione Salario. I funerali avranno luogo alle ore 15, partendo dal Politecnico. Ai familiari del compagno Caselani le condoglianze del nostro giornale.

Verano
La direzione dei servizi funebri e cimiteriali ha provveduto alla riparazione, cura dei completi uffici, tecnologici, dei guasti prodotti nelle pompe per il sollevamento dell'acqua nell'interno del cimitero del Verano.

piccola cronaca

Vigili
L'ispettore generale dei vigili del fuoco, dottor Giuseppe Orlandi, ha lasciato il comando per assumere la direzione dell'ispettorato antincendi del Lazio, Abruzzo e Sardegna. Nuovo comandante dei vigili del fuoco è l'ing. Fabio Rosati.

partito

Regionale
Il Comitato regionale del partito si riunisce oggi alle ore 9,30 presso la Direzione del PCI, Via delle Botteghe Oscure.

Direttivo
Domani alle ore 9, riunione del comitato direttivo della Federazione per la situazione economica. Relatrice Giuliana Giotti.

Attivo femminile
Oggi alle ore 17,30 in Federazione attivo femminile. O.d.g.: «Il contributo e la partecipazione delle commiste al VII congresso dell'UDI - Reclutamento e tesseramento tra le donne» (D'Arcangelo).

Comune
Domani alle ore 20 si riunirà il gruppo consiliare comunista con la Segreteria della Federazione per discutere l'esame della situazione in Campidoglio.

Convocazioni
TUSCOLANO, ore 17, assemblea sezione ATAC con G. Giotti; FIUMICINO, ore 18, assemblea pregressiva con Allegri e Greco; TOR DE SCIVVI, attivo con Bacchelli; ALBANO, ore 19,30, segreteria zona Castelli; TORRE MAUER, ore 19,30, convegno Zona Roma Sud sul sviluppo urbanistico e sui trasporti con De Vito e Tostetti; SAN BASILIO, ore 19,30, commissione femminile di zona; TIBURTINA III, ore 20, segreteria zona Tiburtina.

E' morto il professor Cretara
E' morto ieri, dopo una lunga malattia, il professor Francesco Cretara, nobile figura di militante antifascista, il professor Cretara subì a lungo la prigionia nelle carceri fasciste e partecipò attivamente alla lotta di liberazione a Roma. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15, partendo dalla camera mortuaria del Politecnico. Alla famiglia del professor Cretara le più commosse condoglianze da parte della redazione del giornale.

Con un discorso del sindaco in Campidoglio

Celebrato il 25 aprile

Ieri sera all'apertura dei lavori del consiglio comunale, il sindaco Petrucci ha celebrato l'anniversario del 25 aprile pronunciando un discorso che, al termine, è stato salutato dagli applausi di tutto lo schieramento democratico dell'assemblea. Il sindaco ha ricordato il contributo della città «alla lotta contro i nazifascisti, «quello moto popolare — ha detto — che si accese a Porta S. Paolo per divampare poi a Napoli nelle quattro giornate e diffondersi nelle zone appenniniche dell'Italia centrale e nelle città del Nord il 25 aprile — ha sottolineato Petrucci — trionfavano i primi tipi della libertà, contro l'oppressione, delle democrazie contro la dittatura, di un mondo nuovo e pieno di fermenti contro la concezione ancorata ai vecchi pregiudizi di superiorità nazionale e razziale. La Liberazione — ha concluso il sindaco — è un moto continuativo, essa

Iniziativa del PCI

«Quattro giornate» del proselitismo

La Federazione romana del PCI ha indetto, dal 7 al 10 maggio, «4 giornate di tesseramento e di proselitismo» in tutte le zone della città e della provincia di Roma. Più che mai appare necessario in questo momento politico un afflusso di operai, di donne, di giovani, nelle file del nostro Partito — forze, energie nuove che diano un vigoroso slancio politico a tutte le nostre organizzazioni nella dura battaglia per rovesciare gli attuali indirizzi di politica economica del governo, e per respingere l'offensiva padronale contro il salario e la libertà dei lavoratori romani, per assicurare un'ulteriore avanzata alle forze operaie e democratiche della capitale.

Tutte le zone, le sezioni, le cellule sono impegnate ad organizzare per le «4 giornate» iniziative politiche e di propaganda (brigate e carovane di propaganda, feste, assemblee, dibattiti, gemizi, diffusione dell'Unità ecc) che consentano un ampio contatto con i lavoratori e un forte reclutamento al Partito e alla FGCI — dando notizia alla Federazione e agli Amici dell'Unità — dei piani di lavoro che saranno predisposti allo scopo. Per i giorni 4 e 5 maggio, infine, sono convocati gli attivisti delle zone della città e della provincia, con l'ordine del giorno: «Le proposte e le iniziative dei comunisti per affrontare la situazione economica e politica e lo sviluppo della campagna per i 60.000 iscritti al Partito».

Sciopero all'Accademia

Le modelle non posano



Le «modelle del nudo» dell'Accademia di Belle Arti di via Ripetta sono scese in sciopero. Da ieri mattina si rifiutano di spogliarsi in aula e di posare per gli studenti. Le modelle chiedono uno stipendio mensile garantito, la cassa mutua e la pensione come tutte le altre categorie di lavoratori. (Nella foto: le modelle in sciopero al portone della scuola).

Le nozze del compagno Tonelli
Lucio Tonelli si sposa il nostro capocerchia a un'uscita stasera in matrimonio, a Nazario di Carara, con la gentile signorina Dianora Bertolini. A festeggiare gli sposi si danno convegno nella ridotta locale di Lucio e di Dianora. Alla coppia, a noi molto cara, giungano in questa lieta occasione gli auguri affettuosi e sinceri di tutti i compagni della redazione dell'amministrazione e un abbraccio dei cronisti.